

<b>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in Progettazione delle politiche di inclusione sociale a.a. 2015-2016</b>				
Settore scientifico disciplinare:  IUS/20	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>Cittadinanza e diritti umani</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso		Semestre	
	Secondo		Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Giuseppe Campesi Telefono: 080 5718036 e-mail: giuseppe.campesi@uniba.it		Ricevimento studenti:  Orario: Consultare pagina web del docente  Luogo: Dipartimento di Scienze Politiche, Corso Italia 23, 70123 BARI (piano ammezzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	6	0	0	6
Ore attività	48	0	0	0
Propedeuticità	NESSUNA			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le fondamentali nozioni teoriche della sociologia e della storia del pensiero politico moderno, nonché le categorie fondamentali del diritto pubblico. È altresì richiesta una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	Il corso si propone i seguenti risultati di apprendimento: - conoscenza del processo storico che ha portato all'affermazione dei diritti umani e capacità di comprenderne le basi teoriche e giuridiche; - conoscenza e capacità di comprendere le principali questioni al centro del dibattito contemporaneo relativo al fondamento e all'effettività dei diritti;			

	- capacità di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dei bisogni di protezione dei soggetti deboli.
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di fornire una esaustiva introduzione alla teoria ed alla storia dei diritti umani, illustrando la loro evoluzione e i loro fondamenti filosofici. Tali conoscenze appaiono indispensabili alla formazione di professionisti in grado di progettare interventi a tutela dei soggetti deboli, i cui specifici bisogni di protezione devono essere correttamente interpretati. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi della crisi del concetto di cittadinanza innescato dai processi migratori, che stanno portando alla luce le tensioni costitutive di una categoria giuridico-politica costruita su valori antinomici come l'appartenenza nazionale e l'universalismo dei diritti, ponendo gli operatori sociali di fronte alla sfida di articolare forme di protezione a favore di coloro che pur non godendo formalmente dei diritti di cittadinanza si trovano a soggiornare sul territorio nazionale.
Contenuto	
<p>Il corso sarà strutturato in due parti:</p> <p>La prima parte avrà carattere istituzionale e sarà dedicata ad illustrare l'evoluzione dei diritti fondamentali alla luce del dibattito teorico e giuridico che ne ha accompagnato la nascita e la proliferazione dall'età moderna all'età contemporanea.</p> <p>La seconda parte avrà carattere monografico e sarà dedicata ad analizzare nello specifico il tema del rapporto tra migrazioni, cittadinanza e diritti, illustrando le tensioni tra le diverse dimensioni della cittadinanza (appartenenza, identità, diritti) innescate dai processi migratori, nonché gli effetti delle politiche migratorie sui diritti fondamentali dei migranti.</p>	
Bibliografia consigliata	<p>Facchi A., <i>Breve storia dei diritti umani</i>, Il Mulino, Bologna 2012.</p> <p>Benhabib S., <i>I diritti degli altri: stranieri, residenti, cittadini</i>, Raffaello Cortina, Milano 2006.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: Il corso sarà condotto in forma seminariale allo scopo per incoraggiare la discussione in classe e la partecipazione degli studenti. Si discuteranno nello specifico casi e situazioni in cui le conoscenze teoriche possono essere utilizzate per interpretare le esigenze di tutela dei soggetti deboli e progettare interventi di sostegno.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: Gli studenti saranno invitati a presentare una relazione su una delle tematiche oggetto del corso. Saranno anche stimolati all'approfondimento bibliografico ed alla ricerca delle fonti di informazione su temi rilevanti per la tutela dei diritti dei soggetti deboli.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: Il corso ha anche come scopo quello di aiutare gli studenti a formulare le proprie opinioni sui temi affrontati, per questo motivo la discussione</p>

	<p>forma una parte integrante del corso.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: La discussione degli argomenti del corso e la presentazione di una relazione in classe serviranno a stimolare gli studenti a sviluppare la loro capacità di parlare e comunicare efficacemente in pubblico.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: La di una relazione da presentare oralmente durante il corso favorisce l'apprendimento attivo da parte dello studente, il quale sarà stimolato ad individuare e colmare autonomamente le proprie lacune anche prima dell'esame di profitto.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: Si cercherà di favorire la costituzione di gruppi di lavoro ristretti per la preparazione di relazioni su temi specifici.</p>		
Metodi di valutazione	Colloquio orale	Esonero parziale	
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente: Giuseppe Campesi	Componenti: Patricia Chiantera Ivan Pupolizio	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale è richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento tanto sistematico che analitico delle teorie dei diritti umani, illustrandone gli aspetti più rilevanti anche alla luce del contesto storico e culturale di riferimento. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva.		